



BANDO
CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DI UN APPROCCIO
AMBIENTALE DEL SETTORE DELLE MICRO, PICCOLE
E MEDIE IMPRESE

DGR n. 12 - 1668 del 17 luglio 2020, DD _____

Indice:

1. FINALITÀ
2. SOGGETTI BENEFICIARI
3. INTERVENTI AMMISSIBILI
4. DOTAZIONE FINANZIARIA
5. TIPOLOGIA DELL'AGEVOLAZIONE
 - 5.1 LINEA A – Veicoli
 - 5.2 LINEA B – Velocipedi
 - 5.3 LINEA C – Smart working
6. TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA
7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE
9. RENDICONTAZIONE LINEA A – Veicoli
10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
11. REVOCA E DISPOSIZIONI FINALI
 - 11.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
 - 11.2 DECADENZA, REVOCHE RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI
 - 11.3 ISPEZIONE E CONTROLLI
 - 11.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI
 - 11.5 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
 - 11.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
12. ELENCO ALLEGATI

1. FINALITA'

L'intervento è finalizzato a supportare le Micro, Piccole e Medie imprese¹ aventi unità locale operativa in Piemonte in un percorso di miglioramento del proprio approccio ambientale e di innovazione organizzativa.

La diffusione del Covid-19 e le conseguenti limitazioni dell'operatività delle imprese ha di fatto accelerato, fra le molteplici variabili disruptive, due traiettorie aziendali: la prima riguarda un cambiamento dei propri mezzi aziendali verso modelli a basso o nullo impatto ambientale; la seconda impone un ripensamento del proprio modello organizzativo attraverso quote crescenti di lavoratori in lavoro agile, o smart working.

Entrambe le traiettorie contribuiscono ad un miglioramento delle emissioni in atmosfera e quindi della qualità dell'aria, come obiettivi primari dell'Accordo di bacino padano del 9 giugno 2017 e del Piano regionale di Qualità dell'aria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 364-6854 del 25 marzo 2019.

Sostenere i mezzi a basso impatto ambientale rappresenta anche un'opportunità dal punto di vista industriale per l'implementazione, lo sviluppo e la produzione di tali veicoli e dei relativi componenti per posizionare il settore del mercato in un'alternativa tecnologica, chiave per il futuro del settore.

NOTE:

¹ MPMI individuate secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014.

² Definiti ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera b, c del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari di tale intervento sono le **Micro, Piccole e Medie Imprese** – denominate nel seguito MPMI – (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi **unità locale operativa attiva in Piemonte**. Questo requisito deve essere posseduto dal momento della domanda e almeno fino a quello di liquidazione del contributo.

Sono **escluse** dalla partecipazione al bando:

- Le imprese nelle quali almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente¹
- Le imprese che effettuano trasporto TPL di linea.

Sono **escluse** dalla partecipazione alla **Linea A** del bando:

- Le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli facenti parte della sezione A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA della classificazione delle attività economiche ATECO 2007²

I beneficiari che effettuano trasporto merci in conto terzi possono richiedere il contributo esclusivamente in regime di esenzione (regolamento europeo 651/2014)³

¹ Secondo quanto previsto MPMI individuate secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014, Articolo 3 comma 4

² Con eccezioni secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 2 del regolamento UE 1407/2013

³ Nel caso di concessione del contributo ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità di aiuto non deve superare il 40% dei costi ammissibili. I costi ammissibili corrispondono ai costi di investimento supplementari necessari per andare oltre le norme dell'Unione o per innalzare il livello di tutela dell'ambiente in assenza di tali norme.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Il bando si declina in tre linee:

LINEA A -VEICOLI

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto, anche tramite leasing, di veicoli aziendali (M1, M2, M3, N1, N2, N3) utilizzati per il trasporto di persone o di merci:

- elettrico puro
- ibrido⁴ (benzina/elettrico o diesel/elettrico),
- metano esclusivo
- GPL esclusivo,
- GNL esclusivo,
- EURO 6 Dtemp benzina, metano o GPL bifuel (benzina/metano e benzina/GPL),
- EURO 6 diesel

a fronte di una contestuale rottamazione di un veicolo aziendale (M1, M2, M3, N1, N2, N3) per il trasporto di persone o merci benzina fino a Euro 3/III incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a Euro 3/III incluso e diesel fino ad Euro 5/V incluso.

Non è ammissibile l'acquisto tramite noleggio a breve o lungo termine.

Ciascuna impresa può presentare **fino a dieci domande di contributo** a valere sul Bando, corrispondenti a 10 veicoli acquistati a fronte di dieci veicoli aziendali rottamati.

I mezzi acquistati dovranno rimanere di proprietà dall'azienda per almeno **3 anni** dalla data di concessione del contributo.

LINEA B - VELOCIPEDI

È ammessa a beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente linea la spesa di acquisto velocipede, al netto dell'IVA, delle seguenti tipologie:

- Bicicletta a pedalata assistita⁵
- Bicicletta cargo o triciclo da carico, assimilabile ad un velocipede
- Bicicletta cargo o triciclo da carico a pedalata assistita, assimilabile ad un velocipede.

Tali costi, nel presente bando, sono determinati dalla differenza tra il costo di acquisto del veicolo nuovo a zero o bassissime emissioni e il valore del veicolo inquinante radiato. Nel caso di veicoli radiati per demolizione si assume un valore nullo del veicolo mentre nel caso di veicoli radiati per esportazione all'estero si assume il valore residuo ricavato dalla vendita presso il concessionario/venditore. Il contributo effettivo sarà dunque determinato verificando il non superamento del valore soglia del 40% della differenza di tali valori o rideterminato fino al raggiungimento di tale soglia.

⁴ *Con funzionamento ibrido multimodale come definito dal Decreto-Legge n.83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni della legge 7 agosto 2012, n.134, al capo IV-bis "Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive" (definizioni di cui all'art.17-bis). Sul mercato corrispondono di solito alle nomenclature full hybrid o plug -in .*

⁵ *"Nuovo Codice della Strada all'art. 50 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285)*

1. I velocipedi sono i veicoli con due ruote o più ruote funzionanti a propulsione esclusivamente muscolare, per mezzo di pedali o di analoghi dispositivi, azionati dalle persone che si trovano sul veicolo; sono altresì considerati velocipedi le biciclette a pedalata assistita, dotate di un motore ausiliario elettrico avente potenza nominale continua massima di 0,25 KW la cui alimentazione è progressivamente ridotta ed infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare.

2. I velocipedi non possono superare 1,30 m di larghezza, 3 m di lunghezza e 2,20 m di altezza."

Non è ammissibile l'acquisto tramite noleggio a breve o lungo termine.

I mezzi acquistati dovranno rimanere di proprietà dall'azienda per almeno **4 anni** dalla data di concessione del contributo.

Ciascuna impresa può presentare **fino a dieci domande di contributo** a valere sul Bando, corrispondenti all'acquisto di 10 velocipedi.

LINEA C -SMART WORKING

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di beni o servizi utili per l'implementazione dello smart working per il personale dipendente⁶.

Sono rendicontabili:

- spese per acquisto di notebook, tablet e altri device purché finalizzati al lavoro a distanza; spese per l'acquisto di tecnologie e servizi (anche sotto forma di abbonamento) in cloud in grado di garantire forme di collaborazione a distanza; spese per acquisto e installazione VPN, VoiP, sistemi di Backup / ripristino dei dati Sicurezza di rete;
- spese per software per servizi all'utenza (es. siti web, app, integrazioni con provider, servizi di pagamento, piattaforme di e-commerce e sistemi di delivery, ecc.),
- spese per acquisto di strumentazione e servizi per la connettività (es. smartphone, modem e router Wi-Fi, switch, antenne, etc.)

Non è ammissibile l'acquisto tramite noleggio a breve o lungo termine.

La tecnologia acquistata dovrà rimanere di proprietà dall'azienda ed essere utilizzata per smart working per almeno **3 anni** dalla data di concessione del contributo.

Il contributo a fondo perduto sarà il 50% delle spese sostenute (al netto dell'iva), con un massimale di contributo per ogni singola impresa di 5.000€ (cinque mila euro).

Ciascuna impresa può beneficiare al massimo di un contributo pari a 5.000,00 euro per una sola unità operativa locale per ciascuna provincia piemontese.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SOGGETTO GESTORE

La dotazione finanziaria complessiva destinata al Programma ammonta a € 3.424.289,00 così suddiviso:

- Euro 424.289,00⁷ sulla Linea A, derivanti da fondi Ministero Ambiente e Regione Piemonte, Accordo di bacino padano, di cui max 500.00,00 € per i veicoli diesel
- Euro 500.000,00 sulla Linea B, derivanti da fondi Regione Piemonte
- Euro 2.500.000,00 sulla Linea C, derivanti da fondi Regione Piemonte (€ 1.500.000,00) e Camere di commercio piemontesi (€ 1.000.000,00).

⁶ Sono esclusi dal conteggio dei dipendenti: i tirocinanti – i collaboratori d'impresa – i lavoratori con contratto di somministrazione – i lavoratori con contratto di lavoro intermittenti – i titolari di impresa e i componenti dei Consigli di Amministrazione.

⁷ Il limite massimo di contributi erogabili per l'acquisto di mezzi EURO6/VI Diesel è 500.000,00€

Il soggetto gestore del Bando è Unioncamere Piemonte che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio piemontesi a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Piemonte;
- fornire a Regione Piemonte la pianificazione degli interventi attuativi della presente deliberazione e il relativo cronoprogramma;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;
- produrre adeguata informativa alle imprese della presente iniziativa;
- fornire ai beneficiari supporto per la predisposizione e rendicontazione delle domande di contributo.

5. TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

Per la **LINEA A** di finanziamento valgono le seguenti condizioni:

1. L'ammontare del contributo non potrà superare l'importo della spesa sostenuta, al netto dell'IVA.
2. Gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), e 6 (Controllo).
3. Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento del massimale di cui all'articolo 3 paragrafo 2 del Regolamento 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» (€ 200.000,00 nell'arco di 3 esercizi finanziari) lo stesso non potrà essere concesso.
4. I beneficiari che effettuano trasporto merci in conto terzi possono richiedere il contributo esclusivamente in regime di esenzione (regolamento europeo 651/2014)⁸.
5. È prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, fermo restando il non superamento dell'importo rendicontato.

Per la **LINEA B** e **LINEA C** di finanziamento valgono le seguenti condizioni:

1. L'ammontare del contributo non potrà superare l'importo della spesa sostenuta, al netto dell'IVA
2. Gli aiuti alle MPMI di cui al presente Bando sono concessi, ai sensi della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le

⁸ Nel caso di concessione del contributo ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità di aiuto non deve superare il 40% dei costi ammissibili. I costi ammissibili corrispondono ai costi di investimento supplementari necessari per andare oltre le norme dell'Unione o per innalzare il livello di tutela dell'ambiente in assenza di tali norme. Tali costi, nel presente bando, sono determinati dalla differenza tra il costo di acquisto del veicolo nuovo a zero o bassissime emissioni e il valore del veicolo inquinante rottamato. Per i veicoli rottamati si assume un valore nullo del veicolo. Il contributo effettivo sarà dunque determinato verificando il non superamento del valore soglia del 40% del costo di acquisto o rideterminato fino al raggiungimento di tale soglia.

misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato **SA 57021**.⁹

3. L'importo complessivo degli aiuti da chiunque erogati non potrà superare € 800.000,00 per singola impresa, € 120.000,00 per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o € 100.000,00 per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.
4. È prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, fermo restando il non superamento dell'importo rendicontato.

5.1 LINEA A - Veicoli

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto proporzionale alla massa (intesa a pieno carico), alla tipologia e all'alimentazione del veicolo, nonché alle sue emissioni, limitatamente alla gamma di veicoli M1, M2, M3, N1, N2, N3 secondo le seguenti tabelle:

Tabella 1: veicoli ELETTRICI

VEICOLI PER IL TRASPORTO DI COSE E PERSONE ELETTRICI	N1 Euro 6*	N1 e N2 Euro VI =>3,5 – <7t	N2 =>7 – <12 t	N3	M1*	M2	M3
ELETTRICO PURO		€11.000	€14.000	€20.000		€11.000	€20.000

**I contributi per le categorie M1 e N1 Euro 6 sono da calcolare sulla base delle emissioni come declinate rispettivamente nella Tabella 3 e nella Tabella 4 (4a, 4b e 4c).*

⁹ In base a tale Misura, l'importo complessivo degli aiuti da chiunque erogati non supera 800.000,00 euro per singola impresa, 120.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 100.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. Nel caso un'impresa sia attiva in diversi settori a cui si applicano importi massimi diversi, verrà garantito che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente e che non sia superato l'importo massimo complessivo di 800.000,00 euro per impresa. Se un'impresa è attiva nei settori della pesca e dell'acquacoltura e della produzione primaria non dovrà essere superato l'importo massimo complessivo di 120.000,00 EUR per impresa.

Tabella 2: veicoli di classe EURO6/VI

Veicoli trasporto cose e persone Euro 6/VI	N1 Euro 6*	N1 e N2 Euro VI =>3,5 – <7t	N2 =>7 – <12 t	N3	M1*	M2	M3
IBRIDO (Full Hybrid o Hybrid Plug In) METANO (Mono e Bifuel) GPL (Mono e Bifuel) GNL		€8.000	€10.000	€16.000		€8.000	€16.000
BENZINA		€5.000	€6.000	€8.000		€5.000	€8.000
Diesel		€3.000	€4.000	€5.000		€3.000	€4.000

*I contributi per le categorie M1 e N1 Euro 6 sono da calcolare sulla base delle emissioni come declinate rispettivamente nella Tabella 3 e nella Tabella 4 (4a, 4b e 4c).

Tabella 3: veicoli di categoria M1 EURO 6: PM10< 4,5 mg/km

Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi (EUR)
0	0 (Elettrico)	10.000€
≤60 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	7.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	5.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6D diesel)	2.500€
60<CO2≤95 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	4.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	3.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6D diesel)	2.000€
95<CO2≤130 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	3.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre	2.500€

	motorizzazioni)	
	≤ 126 mg/km (Euro 6D diesel)	1.000€

Tabella 4a: veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe I (massa ≤ 1305 kg): PM10 < 4,5 mg/km

Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi (EUR)
0	0 (Elettrico)	10.000
≤101 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	7.000
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	5.000
	≤ 126 mg/km (Euro 6D diesel)	2.500
101 < CO2 ≤ 147 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	4.000
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	3.000
	≤ 126 mg/km (Euro 6D diesel)	2.000
147 < CO2 ≤ 175 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	3.000
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	2.500
	≤ 126 mg/km (Euro 6D diesel)	1.000

NOTA

*Nelle parentesi sono riportate le motorizzazioni potenzialmente appartenenti alla relativa categoria emissiva sulla base dei limiti emissivi definiti dai regolamenti europei.

Tabella 4b: veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe II (1305 kg < massa ≤ 1760 kg): PM10 < 4,5 mg/km

Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi (EUR)
0	0 (Elettrico)	10.000
≤101 g/km	≤ 107.3 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	7.000
	≤ 157.5 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	5.000
	≤ 157.5 mg/km (Euro 6D diesel)	2.500
101 < CO2 ≤ 147 g/km	≤ 107.3 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	4.000

	≤ 157.5 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	3.000
	≤ 157.5 mg/km (Euro 6D diesel)	2.000
147<CO2≤175 g/km	≤ 107.3 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	3.000
	≤ 157.5 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	2.500
	≤ 157.5 mg/km (Euro 6D diesel)	1.000

NOTA

*Nelle parentesi sono riportate le motorizzazioni potenzialmente appartenenti alla relativa categoria emissiva sulla base dei limiti emissivi definiti dai regolamenti europei.

Tabella 4c: veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe III (massa > 1760 kg): PM10< 4,5 mg/km

Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi (EUR)
0	0 (Elettrico)	10.000
≤101 g/km	≤ 117.3 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	7.000
	≤ 172.2 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	5.000
	≤ 172.2 mg/km (Euro 6D diesel)	2.500
101<CO2≤147 g/km	≤ 117.3 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	4.000
	≤ 172.2 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	3.000
	≤ 172.2 mg/km (Euro 6D diesel)	2.000
147<CO2≤175 g/km	≤ 117.3 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	3.000
	≤ 172.2 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	2.500
	≤ 172.2 mg/km (Euro 6D diesel)	1.000

NOTA

*Nelle parentesi sono riportate le motorizzazioni potenzialmente appartenenti alla relativa categoria emissiva sulla base dei limiti emissivi definiti dai regolamenti europei.

I veicoli acquistati devono essere nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore e immatricolati per prima ed unica volta in Italia. Non sono ammissibili gli acquisti di veicoli già immatricolati cosiddetti "a KM 0".

Il certificato di rottamazione del veicolo sostituito deve avere una data compresa tra il 30 novembre 2019 ed una qualsiasi data successiva all'immatricolazione del nuovo veicolo di non più di 60 giorni.

La data di acquisto rilevabile dalla fattura e la data di immatricolazione devono essere **successive alla data del 30 novembre 2019**.

Sono esclusi dal contributo: gli acquisti, successivi all'avvio del presente bando, comprovati da relativa fattura, che non evidenzino lo sconto di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, oppure in alternativa per i soli veicoli elettrici puri, di un importo pari ad almeno 2.000 euro (IVA inclusa), applicato dal venditore.

5.2 LINEA B -Velocipedi

Nel caso di acquisto del velocipede, il contributo a fondo perduto è determinato secondo la seguente tabella:

TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
BICICLETTA A PEDALATA ASSISTITA	€ 500,00
BICICLETTA CARGO O TRICICLO DA CARICO ASSIMILABILE AD UN VELOCIPEDE	€ 750,00
BICICLETTA CARGO O TRICICLO DA CARICO A PEDALATA ASSISTITA ASSIMILABILE AD UN VELOCIPEDE	€ 1.000,00

La fattura, intestata all'impresa, deve avere **data successiva al 1° febbraio 2020**.

5.3 LINEA C -Smart Working

Il contributo a fondo perduto sarà il 50% delle spese sostenute (al netto dell'IVA), con un massimale di contributo per ogni singola impresa di 5.000€ (cinque mila euro), per le seguenti tipologie di spesa:

- spese per acquisto di notebook, tablet e altri device purché finalizzati al lavoro a distanza; spese per l'acquisto di tecnologie e servizi (anche sotto forma di abbonamento) in cloud in grado di garantire forme di collaborazione a distanza; spese per acquisto e installazione VPN, VoiP, sistemi di Backup / ripristino dei dati Sicurezza di rete;
- spese per software per servizi all'utenza (es. siti web, app, integrazioni con provider, servizi di pagamento, piattaforme di e-commerce e sistemi di delivery, ecc.),
- spese per acquisto di strumentazione e servizi per la connettività (es. smartphone, modem e router Wi-Fi, switch, antenne, etc.)

I fondi di provenienza Regionale e Camerale saranno ripartiti territorialmente, per provincia, secondo la seguente tabella:

TERRITORI PROVINCIALI	DOTAZIONE FINANZIARIA
Alessandria	€ 230.500,00
Asti	€ 115.750,00
Biella – Vercelli	€ 192.250,00
Cuneo	€ 393.000,00
Novara	€ 182.500,00
Torino	€ 1.307.000,00
VCO	€ 79.000,00

La fattura, intestata all'impresa, deve avere **data successiva al 1° febbraio 2020**.

6. TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una "procedura a sportello", in finestre temporali, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.

Ogni procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e di una fase di istruttoria tecnica dell'intervento inerente tutte le richieste di contributo pervenute nelle finestre temporali stabilite dal bando.

La valutazione è effettuata da una Commissione composta da Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di Commercio.

6.1 LINEA A

Dopo la fase di concessione del contributo, l'impresa avrà tempo 6 mesi per produrre apposita rendicontazione.

6.2 LINEA B

L'assegnazione del contributo avverrà in **unica fase**, dietro presentazione della modulistica prevista, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.

6.3 LINEA C

L'assegnazione del contributo avverrà in **unica fase**, dietro presentazione della modulistica prevista, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La modalità di trasmissione delle domande di contributo e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione, trasparenza e di semplificazione amministrativa.

La piattaforma utilizzata sarà **webtelemaco.infocamere.it**, portale utilizzato, a livello nazionale, dalle imprese per i propri adempimenti amministrativi legati al Registro delle Imprese.

Le domande di contributo devono essere presentate a partire dalle **ore 9:00 del 31 luglio 2020 fino alle ore 16.00 del 30 novembre 2020, salvo previo esaurimento delle risorse.**

La procedura è esclusivamente telematica tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>. Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.pie.camcom.it nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente/Avvisi, gare e contratti". Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it.

Immediatamente si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso (qualora l'impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, potrà riutilizzarle).

Attenzione: la registrazione al sito www.registroimprese.it, necessaria per accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura della domanda di contributo.

Con tali credenziali:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a) Sportello Pratiche;
 - b) Servizi e-gov;
 - c) Contributi alle imprese;
 - d) Accedi;
 - e) Inserire user e password;
3. selezionare lo sportello "Unioncamere Piemonte" e scegliere la misura d'interesse:
Linea A: "**20RV – Rinnova veicoli**"
Linea B: "**20EB – E-bike e velocipedi**"
Linea C: "**20SW – Smart working**"
4. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il **Modello base della domanda**;
5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
6. procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i documenti obbligatori previsti dal Bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it alla sezione "Amministrazione trasparente → Avvisi, gare e contratti".

La documentazione obbligatoria LINEA A da allegare è la seguente:

- 1) **Modello di domanda:** la domanda (**Allegato A – RV**) deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.
- 2) **Incarico per la sottoscrizione digitale** e presentazione telematica della domanda di contributo, come da **Allegato B** del presente Bando (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato.
- 3) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (**Allegato C**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
- 4) **Scansione del libretto di circolazione** del veicolo da sostituire e oggetto di rottamazione intestato all'impresa richiedente.

La documentazione obbligatoria LINEA B da allegare è la seguente:

- 1) **Modello di domanda**, la domanda (**Allegato A – EB**) firmata digitalmente, deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione

- 2) **Incarico per la sottoscrizione digitale** e presentazione telematica della domanda di contributo, come da Allegato B del presente Bando (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato
- 3) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (Allegato C) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria
- 4) **Fattura** intestata all'impresa, firmata digitalmente
- 5) Copia del **bonifico bancario**, o altro pagamento tracciabile (escluso contanti), firmato digitalmente.

La documentazione obbligatoria LINEA C da allegare è la seguente:

- 1) **Modello di domanda**, la domanda (**Allegato A – SW**) firmata digitalmente, deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione
- 2) **Incarico per la sottoscrizione digitale** e presentazione telematica della domanda di contributo, come da Allegato B del presente Bando (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato
- 3) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (Allegato C) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria
- 4) **Fattura** intestata all'impresa, firmata digitalmente
- 5) Copia del **bonifico bancario**, o altro pagamento tracciabile (escluso contanti), firmato digitalmente
- 6) dichiarazione (**Allegato D**) relativa all'impatto ambientale dello smart working

Per le tre linee di finanziamento e per ciascuna domanda l'utente riceverà per accettazione, all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

Ciascuna impresa, **presentando domande di contributo distinte per ciascuna linea di finanziamento** a valere sul presente Bando, può chiedere:

- fino a 10 contributi di finanziamento per la linea A,
- fino a 10 contributi per la Linea B,
- un contributo massimo di 5.000 € per la Linea C per una sola unità operativa locale per ciascuna provincia.

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La verifica di ammissibilità formale delle domande è effettuata da Unioncamere Piemonte, anche attraverso le Camere di Commercio, ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto 2 (ivi compresi i requisiti per il rispetto del De Minimis di cui al punto 6 per la LINEA A)
- la tipologia di interventi agevolabili di cui al punto 5;
- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto 9.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria tecnica da parte di una Commissione formata da Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte, che si riunirà con una frequenza temporale utile al rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il termine di conclusione del procedimento, per le tre linee di finanziamento è definito dalla tabella seguente:

Finestra di presentazione delle domande	Termine massimo di conclusione del procedimento con approvazione elenco istanze ammesse a finanziamento
31 luglio 2020 – 31 agosto 2020	30 ottobre 2020
1° settembre 2020 – 30 settembre 2020	30 novembre 2020
1° ottobre 2020 – 31 ottobre 2020	31 dicembre 2020
1° novembre 2020 – 30 novembre 2020	31 dicembre 2020

LINEA A

Al termine di ciascuna finestra temporale, Unioncamere Piemonte procederà alla trasmissione degli esiti alla Regione Piemonte che provvederà, con atto dirigenziale del Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo, mediante apposito provvedimento, che ne autorizza anche la liquidazione.

Una volta approvato l'elenco degli ammessi da parte della Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte comunicherà a tutti i soggetti partecipanti, all'indirizzo PEC indicato in domanda, l'esito della valutazione.

LINEA B

Al termine di ciascuna finestra temporale, Unioncamere Piemonte procederà alla trasmissione degli esiti alla Regione Piemonte che provvederà, con atto dirigenziale del Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo, mediante apposito provvedimento, che ne autorizza anche la liquidazione.

Entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e a seguito della verifica da parte di Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di Commercio, della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), Unioncamere Piemonte verserà il contributo ai beneficiari.

LINEA C

Al termine di ciascuna finestra temporale, entro 30 giorni, Unioncamere Piemonte procederà alla trasmissione degli esiti alla Regione Piemonte che provvederà, entro i successivi 30 giorni con atto dirigenziale del Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo, mediante apposito provvedimento, che ne autorizza anche la liquidazione.

Entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e a seguito della verifica da parte di Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di Commercio, della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) e della regolarità con il diritto camerale annuale¹⁰, Unioncamere Piemonte verserà il contributo ai beneficiari.

Unioncamere Piemonte si riserva, per tutte e tre le linee di finanziamento, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento presentato. La richiesta di integrazione, che deve essere soddisfatta entro 30 giorni dalla sua ricevuta, interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Piemonte.

9. RENDICONTAZIONE LINEA A -Veicoli

Le imprese beneficiarie hanno **6 mesi di tempo** dalla data della determinazione di concessione del contributo, per rendicontare l'acquisto del nuovo veicolo e la rottamazione del veicolo sostituito.

L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione con modalità telematica attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> utilizzando le stesse credenziali richieste in fase di presentazione.

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> ;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche;

¹⁰ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

- b. Servizi e-gov;
 - c. Contributi alle imprese;
 - d. Accedi;
 - e. Inserire user e password;
3. selezionare lo sportello “Unioncamere Piemonte” e selezionare “RENDICONTAZIONE” e il Bando “**20RV - Rinnova veicoli**”;
4. compilare il form con i dati dell’impresa dal quale si genererà il «Modello base» della rendicontazione;
5. firmare il Modello base digitalmente e riallegarlo;
6. procedere con la funzione “Allega” (che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori da firmare digitalmente) e successivamente procedere all’invio pratica:

a) Modello base

- b) Modulo di rendicontazione ed erogazione del contributo** – Bando 20RV – (reperibile sul sito di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it alla sezione “*Amministrazione trasparente → Avvisi, gare e contratti*”) contenente l’attestazione sulla validità dei costi sostenuti.
- c)** Copia della **carta di circolazione** del **nuovo** veicolo aziendale M1 – M2 – M3 – N1 – N2 – N3 a basso impatto ambientale ed eventuale altra documentazione da cui si evinca la massa/peso del veicolo e la tipologia di alimentazione (Elettrico puro, Ibrido - Full Hybrid o Hybrid Plug In, Metano – Mono e Bifuel, GPL – Mono e Bifuel, GNL).
- d) certificato di rottamazione** del veicolo aziendale, benzina fino ad Euro 3/III incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a Euro 3/III incluso e diesel fino ad Euro 5/V incluso.
- e)** Copia della **fattura di acquisto** del nuovo veicolo M1 – M2 – M3 – N1 – N2 – N3 oggetto del contributo. Dalla descrizione delle fatture dovrà essere chiaramente identificata la tipologia del veicolo M1 – M2 – M3 – N1 – N2 – N3 acquistato e la relativa alimentazione (nel caso di ibrido specificando se Full Hybrid o Hybrid Plug In). La fattura deve riportare obbligatoriamente lo sconto praticato, di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, come indicato al punto 5.1 solo in caso di immatricolazioni avvenute successivamente al 31 luglio 2020 (data di avvio del bando).

OPPURE:

Per i soli veicoli elettrici puri non ancora in possesso della targa di immatricolazione, copia dell’ordine di acquisto, riportante lo sconto di almeno 2.000 euro (IVA inclusa).

- f)** Copia contabile dei **bonifici di acconto e di saldo** relativi all’acquisto del nuovo mezzo.
- g) Dichiarazione dei km/anno percorsi con il mezzo rottamato (Allegato E)** suddivisi per area urbana/extraurbana/autostrada

h) PER I SOLI ACQUISTI TRAMITE LEASING:

1) Copia del contratto, verbale di consegna e collaudo e fattura relativa al maxi canone anticipato. La fattura deve riportare obbligatoriamente lo sconto praticato, di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, come indicato al punto 5.1 solo in caso di immatricolazioni avvenute successivamente al 31 luglio 2020 (data di avvio del bando).

OPPURE:

Per i soli veicoli elettrici puri non ancora in possesso della targa di immatricolazione, copia dell'ordine di acquisto, riportante lo sconto di almeno 2.000 euro (IVA inclusa).

2) La dichiarazione inerente l'impegno a riscattare il veicolo oggetto del contratto di locazione finanziaria – **Allegato F** – (reperibile sul sito di Unioncamere Piemonte www.pie.camcom.it alla sezione "Amministrazione trasparente → Avvisi, gare e contratti")

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (o al locatore nel caso di veicolo acquistato in leasing) tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa e la conseguente decadenza del contributo:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.)
- qualsiasi forma di autofatturazione
- gli ordini di pagamento non eseguiti

Non sarà possibile variare il campo relativo alla tipologia del veicolo da acquistare poiché sulla base della scelta effettuata è già stato individuato l'importo del contributo.

Nel caso in cui l'impresa abbia indicato in fase di domanda una massa inferiore rispetto a quella indicata nel libretto di circolazione o abbia rendicontato una tipologia di veicolo diversa da quella inizialmente indicata in fase di domanda, tale da comportare la variazione del contributo, l'impresa dovrà annullare la richiesta e compilare una nuova domanda. In caso il bando fosse chiuso l'impresa dovrà ripresentare documentazione di rendicontazione conforme alla domanda di contributo, in ogni caso non potrà essere corrisposto un contributo superiore rispetto a quello concesso.

Entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte dell'istante, Unioncamere Piemonte provvede alla verifica di regolarità della stessa e ne comunica l'esito alla Regione Piemonte a meri fini di rendicontazione, ed entro i successivi 30 giorni verserà il contributo ai beneficiari.

10. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è erogato ai beneficiari da Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di Commercio competenti territorialmente, a seguito della verifica della regolarità della rendicontazione delle spese sostenute.

Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di Commercio, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

11. REVOCA E DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal Bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- non cedere, alienare o distrarre:
 - LINEA A: i veicoli agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo
 - LINEA B: i mezzi acquistati per 4 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo
 - LINEA C: le tecnologie acquistate per 3 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo
- per la LINEA A: riscattare il veicolo acquistato mediante locazione finanziaria, alla scadenza del contratto di leasing.

11.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando è oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato non sia conforme all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia (per la LINEA A) il rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013) e al regime in esenzione (regolamento europeo 651/2014);
- d) per la LINEA A non sia riscattato il veicolo oggetto di leasing finanziario alla scadenza del contratto;

- e) il beneficiario abbia ceduto, alienato o distratto i veicoli/mezzi/tecnologie agevolati prima che siano trascorsi i periodi minimi indicati dal Bando dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo;
- f) il beneficiario rinunci al contributo;
- g) non sia possibile effettuare i controlli di cui al successivo punto per cause imputabili al beneficiario;
- h) esito negativo dei controlli.

In caso di decadenza del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC areaprogettiunioncamerepiemonte@legalmail.it indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo bando "Contributi per lo sviluppo di un approccio ambientale del settore delle micro, piccole e medie imprese – LINEA..."

11.3 Ispezioni e controlli

Regione Piemonte potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato.

Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettivo acquisto del veicolo/mezzo/tecnologia oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

11.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Linea A -n. veicoli rottamati
- Linea B -n. velocipedi acquistati
- Linea C -n. domande ammesse a contributo.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

11.5 Trattamento dati personali

Nel corso del procedimento relativo al presente Bando i dati personali forniti a Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, individuati dalla Convenzione di collaborazione istituzionale sottoscritta

tra le parti medesime in qualità di Titolari autonomi del trattamento, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

Pertanto, ai sensi dell’art. 13 Reg. UE 2016/679:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell’istanza e comunicati a Unioncamere Piemonte. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali previste nel Nuovo Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano sottoscritto dalle regioni del bacino padano e dal Ministero dell’Ambiente e della del Territorio e del Mare a Bologna il 9 giugno 2017. I dati acquisiti a seguito del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrebbe determinare l’inammissibilità al finanziamento;
- i dati di contatto dei Responsabili della protezione dati (DPO) sono: per Regione Piemonte dpo@regione.piemonte.it e per Unioncamere Piemonte v.morabito@pie.camcom.it ;
- i Titolari del trattamento dei dati personali sono: per Regione Piemonte la Giunta regionale, per Unioncamere Piemonte la Giunta camerale; i Delegati al trattamento dei dati sono: per Regione Piemonte il Settore Servizi Ambientali per Unioncamere Piemonte l’Area progetti e sviluppo del territorio;
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono CSI Piemonte e InfoCamere;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dai Titolari o da soggetti incaricati individuati dai Responsabili (esterni), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo definito dal Piano di fascicolazione e conservazione, in corso di approvazione;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali dei soggetti che hanno presentato istanza saranno oggetto di comunicazione a Regione Piemonte per le finalità connesse all’approvazione della graduatoria dei beneficiari.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell’esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

11.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.piemonte.it/> e sul sito www.pie.camcom.it, unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alla seguente mail: bando.sviluppoambientale@pie.camcom.it

12. ELENCO ALLEGATI

Allegato A –RV	Linea A -veicoli. Modulo domanda di contributo
Allegato A – EB	Linea B – velocipedi. Modulo domanda di contributo
Allegato A – SW	Linea C – smart working. Modulo domanda di contributo
Allegato B	Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (per tutte le 3 linee di finanziamento)
Allegato C	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (per tutte le 3 linee di finanziamento)
Allegato D	Linea C – smart working. Monitoraggio
Allegato E	Linea A – veicoli. Dichiarazione dei km/anno percorsi con il mezzo rottamato suddivisi per area urbana/extraurbana/autostrada
Allegato F	Linea A – veicoli. Modulo opzione riscatto anticipato leasing
Allegato G	linea A – veicoli. Modulo di rendicontazione